

ANIMALI LIBERI

2024 N. 56

Rivista dell'Associazione Animalisti Italiani



**SPECIALE TESTAMENTO
PER GLI ANIMALI**

**GRILLI E
VERMI
A TAVOLA!**

Il futuro della cucina
o una minaccia
per la salute?
Scopri di più

**ANIMALISTI
ITALIANI**

WWW.ANIMALISTI.IT



ANIMALI LIBERI



**CODICE FISCALE
96368210587**

© 2024 TUTTI I DIRITTI RISERVATI
Nessuna parte della rivista può
essere riprodotta senza l'espressa
autorizzazione di 'Animalisti Italiani ETS'.
Manoscritti, foto e disegni, anche se
pubblicati non vengono restituiti.
Animali Liberi è una pubblicazione
indipendente e non fa pubblicità.
Nomi di aziende e marchi registrati
sono citati a puro titolo informativo.
Non si assume alcuna responsabilità per
eventuali errori ed omissioni.



**RIVISTA DELL' ASSOCIAZIONE
'ANIMALISTI ITALIANI ETS'**

Direttore Responsabile
Daniela Onelli

Comitato di Redazione
Walter Caporale, Mariarosaria Impellizzeri,
Alessia Bernabei

Hanno collaborato
Gennaro Agliata, Francesca Alimonti, Alessia Bernabei,
Walter Caporale, Claudia Corsini, Carmine De Nuzzo,
Mariarosaria Impellizzeri, Vasco Merciadri,
Francesca Pantanella, Catia Piscitelli, Aleksandra Vorobeva

Fotografie: Flavio Di Properzio
Grafica e impaginazione: Emiliano Prili
Stampa: Arti Grafiche Roma S.r.l.

Redazione 'Animali Liberi'
presso Animalisti Italiani ETS
via Tommaso Inghirami 82 - 00179 Roma
06.7804171 - news@animalisti.it

Presidente
Associazione 'Animalisti Italiani ETS'
Walter Caporale

Vice Presidente
Franca Salerno

Organo di Amministrazione
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,
Carmine De Nuzzo, Catia Piscitelli, Franca Salerno





SOMMARIO



EDITORIALE

- 4 Cani e gatti un amore assoluto che non deve farci dimenticare gli altri animali e le violenze sugli uomini
di **Walter Caporale**

ALIMENTAZIONE

- 6 Siccità: carne e latte sono una delle cause principali
di **Claudia Corsini**
- 9 L'angolo delle ricette vegane
di **Carmine De Nuzzo e Aleksandra Vorobeva**
- 11 L'invasione silenziosa: farine di insetti negli alimenti
di **Mariarosaria Impellizzeri**

L'INTERVISTA

- 14 I Pitbull sono aggressivi? Il parere dell'esperto
di **Gennaro Agliata**

DIRITTI

- 18 Le battaglie legali per gli animali: nuove sfide nel proteggerli da sfruttamento e maltrattamenti
di **Francesca Pantanella**

SEDI LOCALI

- 20 Un "nuovo volo per l'Aquila": inaugurazione della sede locale
di **Francesca Alimonti**
- 21 Mappa Sedi Locali

ADOZIONI

- 22 Un legame per la vita: le adozioni
di **Alessia Bernabei**

IN VETRINA

- 26 Regali solidali

IL VOSTRO SOSTEGNO PER GLI ANIMALI

- 28 Come aiutarci

LASCITI TESTAMENTARI

- 30 Ricorda gli amici a quattro zampe nel testamento - Guida ai lasciti





walter.caporale@gmail.com

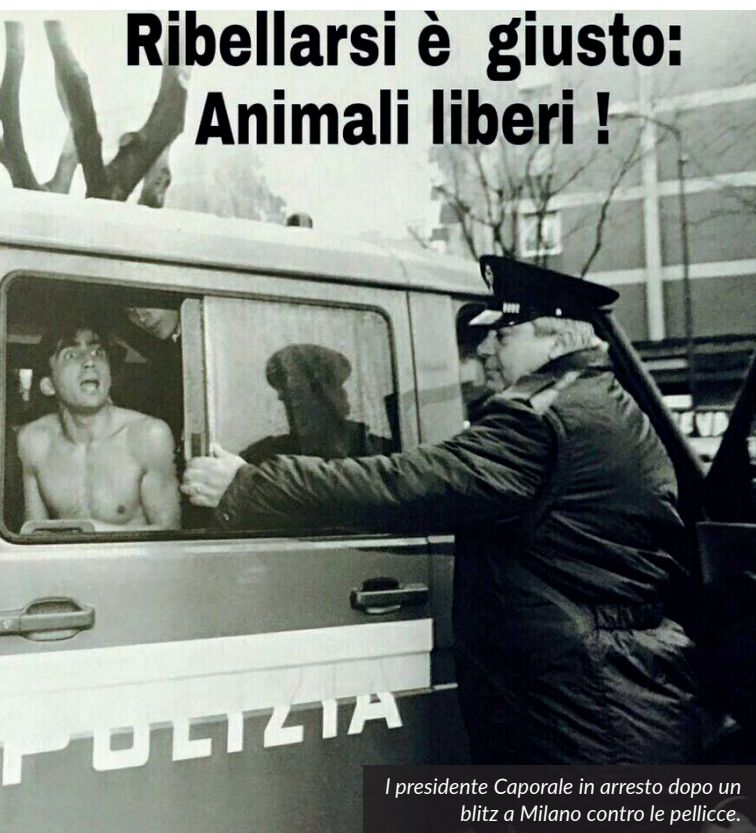
EDITORIALE

di **Walter Caporale**
Presidente Animalisti Italiani

CANI E GATTI UN AMORE ASSOLUTO CHE NON DEVE FARCI DIMENTICARE GLI ALTRI ANIMALI E LE VIOLENZE SUGLI UOMINI



Ribellarsi è giusto: Animali liberi !



Il presidente Caporale in arresto dopo un blitz a Milano contro le pellicce.

la stessa empatia, la stessa solidarietà quando vengono uccisi cento conigli o dieci cinghiali? Devi imparare a provare gli stessi sentimenti per tutti gli animali, altrimenti non sei diverso da chi non rispetta nessun essere vivente! 2- PALESTINA. I bambini e le bambine vittime di Gaza sono la negazione dei nostri concetti di rispetto e solidarietà. **NON PUOI RESTARE INDIFFERENTE** quando a soffrire sono donne, disabili, bambini. Quando un uomo che ha soltanto avuto il coraggio di denunciare i crimini nascosti degli Stati Uniti, come Julian Assange, rischia 265 anni di carcere: **NON PUOI RESTARE INDIFFERENTE!** 3- Donne e disabili vengono violentati, uccisi o picchiati ogni giorno: **NON PUOI RESTARE INDIFFERENTE!**

Cara amica, caro amico sono sempre felice quando ci mobilitiamo in tanti per chiedere giustizia per un cane torturato o un gatto maltrattato. Ma ho tre osservazioni da fare: 1- Perché non riesci a mostrare



ANIMALISMO è lotta ad ogni forma di violenza, discriminazione, prevaricazione: sugli animali come sugli uomini. Perché la lotta allo SPECISMO (la specie umana si considera superiore alla specie animale) è parente stretta della lotta al SESSISMO (il sesso maschile si considera superiore al sesso femminile), al RAZZISMO (la razza bianca si considera superiore alla razza nera), all'OMOFobia (l'etero si considera superiore al gay). Quindi non girarti dall'altra parte di fronte a qualunque violenza del più "forte" sul più "debole": sia esso animale o donna o gay o disabile



Un bimbo palestinese vittima della crudeltà della guerra



Il giornalista Julian Assange, fondatore di WikiLeaks

o nero. E non dimenticare di unirti agli Animalisti Italiani con una donazione o con l'adozione a distanza di uno degli animali che abbiamo salvato. Perché gli animali hanno bisogno del nostro aiuto: fisico ed economico!

Namastè



I figli del Presidente Caporale: Billy, Capo e Lilly, salvati da morte certa





clo.corsini@yahoo.it

ALIMENTAZIONE

di Claudia Corsini

Presidente Animalisti Italiani Toscana

SICCITÀ: CARNE E LATTE SONO UNA DELLE CAUSE PRINCIPALI



Conseguenze della siccità

Senza dubbio la carenza di piogge ha portato un evidente danno, i cambiamenti climatici incombono e, a molti, è sconosciuta la legge di causa-effetto. A dirlo è la Fao, i climatologi e gli scienziati internazionali che richiamano l'attenzione proprio sui cambiamenti climatici causati dall'aumento di Co2 nell'aria.

E, guarda caso, una delle principali cause di immissioni di Co2 sono proprio gli allevamenti. Quegli allevamenti che, nella

loro filiera di produzione, richiedono disponibilità di immense quantità di acqua. Ora, la domanda è: per quanto tempo vogliamo far finta di non sapere che per ottenere un chilo di carne occorrono, in media, 15 mila litri d'acqua?

Per esempio, è lo stesso consorzio del Parmigiano Reggiano a scrivere che per un chilo di parmigiano occorrono 600 litri di latte, pari a 1.530.000 litri di acqua per un chilogrammo di parmigiano.



Una mucca da latte consuma circa 200 litri di acqua al giorno e per ottenere un solo bicchiere di latte servono in media 255 litri di acqua. Ogni grammo di proteine contenute nel latte richiede circa 33 litri d'acqua. Una quantità sorprendente se si considera il fatto che sono il triplo dei litri di acqua che serve per ottenere una proteina vegetale, come quella ad esempio contenuta nei fagioli.

Per produrre 100 grammi di formaggio occorrono 550 litri di acqua. La maggior parte di acqua è quella usata per la produzione del latte, mentre la restante viene utilizzata durante le fasi di lavorazione del prodotto.

Allora di cosa vogliamo ancora parlare?

Perché continuiamo ad incentivare un sistema di produzione che oltre a causare maltrattamenti animali è una tra le principali cause dei cambiamenti climatici? Perché non se ne parla abbastanza?

Dobbiamo farci prendere ancora in giro e continuare a finanziare cicli produttivi insostenibili sotto tutti i profili?

È ora di riconsiderare i consumi e i sistemi di allevamento che non possono più essere né finanziati né sostenuti, per la salvezza del Pianeta, degli animali e dell'ambiente che ci circonda. Parliamo di più della nostra alimentazione, perché non si tratta solo di

cannuccia di plastica e ripulire le strade.

INQUINAMENTO

L'allevamento intensivo inquina i terreni, le acque e i mari, contaminando la natura con tossine potenzialmente mortali.

Con migliaia di animali ammassati in luoghi chiusi, questi allevamenti intensivi sono suscettibili di creare tutta una gamma di agenti inquinanti. Le sostanze inquinanti possono danneggiare al tempo stesso l'ambiente naturale, gli animali e le piante.

Nel 2006, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha descritto l'allevamento intensivo come «... uno dei fattori che maggiormente contribuiscono ai più gravi problemi ambientali attuali».

MOLTI ANIMALI SIGNIFICANO MOLTI RIFIUTI

Gli animali degli allevamenti producono ogni giorno grandi quantità di rifiuti ricchi di azoto e fosforo. Questo fatto può essere di per sé un elemento positivo: le deiezioni di origine

animale possono servire da letame e reintegrare il suolo di alcune sostanze nutritive. Tuttavia, negli allevamenti intensivi, la concentrazione degli animali all'interno di capannoni chiusi significa in genere che i rifiuti sono fortemente concentrati su zone relativamente ristrette. Se questi rifiuti non vengono gestiti ed eliminati correttamente, e ciò accade spesso, finiscono nell'ambiente naturale.



Allevamento intensivo di bovini in Pianura Padana



«Certi grandi allevamenti producono più rifiuti grezzi della popolazione umana di una grande città americana» (Fonte: US Government Accountability Office, 2008).

Gli allevamenti intensivi possono anche produrre un cocktail di agenti contaminanti, in particolare agenti patogeni come il batterio E. coli, metalli pesanti e pesticidi.

«Il liquame di maiale è 75 volte più inquinante dei liquami domestici grezzi» (Fonte: Archer, 1992).

I bovini costituiscono la principale sorgente delle emissioni di metano anche in relazione alla gestione delle deiezioni, rappresentando nel 2020 quasi il 50% delle emissioni, seguiti dai suini, che contribuiscono con una percentuale superiore al 40%.

Nell'ultimo National Inventory Report pubblicato da Ispra, le emissioni di metano nel 2021 sono pari all'11,3% del totale dei gas serra, ovvero circa 1,7 migliaia di tonnellate di CO₂ equivalente.

A livello globale, l'Unfccc raccoglie le emissioni per i paesi Annex I (paesi industrializzati) e non Annex I (paesi in via di sviluppo). Per i paesi dell'Annex I, il settore agricoltura rappresenta circa il 40% delle emissioni totali di metano, principalmente da allevamento, un dato confermato anche dall'ultimo report Unep.

Secondo scenari analizzati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), le emissioni globali di metano devono essere ridotte tra il 40 e il 45% entro il 2030 in modo da limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi in questo secolo.

CONCLUSIONI

Da questi dati è possibile confermare che le emissioni di metano da allevamento concorrono ad aumentare significativamente il riscaldamento globale. Nell'ambito degli accordi politici internazionali con programmi volontari di riduzione delle emissioni di metano si inserisce l'iniziativa del Global Methane Pledge (Gmp) annunciata nel settembre 2021 dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti che

definisce un impegno per i partecipanti a intraprendere misure volontarie per ridurre del 30% le emissioni globali di metano in tutti i settori entro il 2030, rispetto ai livelli del 2020.

La soluzione è soprattutto in mano nostra, si tratta di cambiare abitudini: se ti sembra difficile, se temi di dover fare troppe rinunce, assicurati, è molto più facile di quel che sembra e non si deve rinunciare alla buona tavola.

Evitare la carne serve ma non è certo una soluzione: finché si continua



a consumare prodotti derivanti dall'allevamento, qualsiasi sia la specie animale e in qualunque posto sia l'allevamento, si consuma una quantità enorme di territorio, come dimostrano i dati citati sopra. E quindi non c'è altra soluzione che disboscare, per creare pascoli e coltivazioni di mangimi. Se non è in Amazzonia è da un'altra parte e ormai non ci sono più terreni sfruttabili sul pianeta, senza disboscare. Se si vuole prendere davvero posizione e fare qualcosa di concreto per il resto del pianeta - c'è una soluzione sola: smettere con la carne e derivati prima possibile.





cadenu@libero.it

ALIMENTAZIONE

di Carmine De Nuzzo
Consigliere Direttivo Animalisti Italiani

L'ANGOLO DELLE RICETTE VEGANE

APERITIVO CON PINGUINI



Ingredienti:

- Olive nere denocciolate
- 1 carota non molto grande
- Formaggio vegetale (Violife oppure Philadelphia alla mandorla)
- Stuzzicadenti

PREPARAZIONE:

Pelare la carota e tagliarla a rondelle non troppo spesse. Da ogni rondella, tagliare un piccolo triangolino che servirà per fare il becco dei pinguini. Farcire con il formaggio due olive per formare ogni singolo pinguino. In metà delle olive, fare un piccolo taglio triangolare.

Comporre i pinguini: l'oliva intera rappresenterà la testa. Inserire il triangolino di carota nell'oliva intera. Infilzare l'oliva intera con il triangolino di carota con uno stuzzicadenti. Aggiungere un'altra oliva (quella con il taglio triangolare) sotto la testa e fissarla sulla rondella di carota. Buon appetito!

FUSILLI ZUCCHINE E CURCUMA



Ingredienti:

- 400 gr. pasta corta
- 2 zucchine medie
- 1 cipolla media
- 4 cucchiaini olio evo
- 1/2 cucchiaino di curcuma
- Sale, pepe

PREPARAZIONE:

In una padella, scaldare l'olio a fuoco moderato. Aggiungere la cipolla tagliata a dadini e le zucchine tagliate a julienne. Coprire la padella. Nel frattempo, mettere a bollire l'acqua per la pasta. Aggiungere un mestolo di acqua e il sale alle zucchine. Lasciare cuocere fino a quando la pasta è pronta. Cuocere la pasta al dente, quindi scolarla e aggiungerla alla padella con le zucchine. Mantecare bene. Se il sugo con le zucchine risulta asciutto, aggiungere un po' di acqua di cottura della pasta. Poco prima di spegnere il fuoco, aggiungere la curcuma, il pepe e un filo d'olio. Amalgamare il tutto. Servire subito. A piacere, spolverare la pasta con del lievito alimentare secco.





L'ANGOLO DELLE RICETTE VEGANE

INSALATA VINEGRET



Ingredienti:

- 2 barbabietole, 4 patate, 2 carote
- 5 cetrioli sottaceto (marinati o in salamoia)
- 1 cipolla, piselli precotti (5 cucchiaini)
- ciuffo di prezzemolo fresco, olio, sale

PREPARAZIONE:

Mettere a bollire le patate, le carote e le barbabietole (se fresche e non precotte). Farle bollire finché saranno cotte, ma non troppo molli, altrimenti non manterranno la forma. Nel frattempo, sminuzzare la cipolla e tagliare i cetrioli marinati a cubetti. Quando le verdure sono pronte, toglierle dall'acqua, e lasciarle raffreddare. Poi, eliminare le bucce e tagliare le verdure a cubetti. Mettere tutto in una ciotola, aggiungere i piselli, l'olio e il sale. Mescolare bene e decorare con il prezzemolo. Prima di servirla, lasciare riposare l'insalata in frigo per almeno un'ora.

HAMBURGER LENTICCHIE E PEPERONE



Ingredienti:

- 300 gr. lenticchie lessate
- 1 peperone rosso, 1 scalogno, 2 spicchi d'aglio
- 30 gr. farina di riso, impanatura di mais
- 1 cucchiaino di curcuma
- peperoncino in polvere (se vi piace) oppure pepe, prezzemolo, olio evo, sale.

PREPARAZIONE:

Tritare lo scalogno e l'aglio.

Tagliare il peperone a cubetti e mettere tutto in una padella con l'olio a fuoco moderato. Quando il peperone diventa tenero, spegnere il fuoco. Lasciare raffreddare un po' e aggiungere le lenticchie scolate, il sale, il pepe, la curcuma, il prezzemolo e la farina. Frullare il tutto brevemente. Su una teglia rivestita di carta forno, porzionare il composto in 4-6 porzioni. Coprire con un altro foglio di carta forno e appiattare gli hamburger. Rimuovere il foglio superiore e cospargere gli hamburger con l'impanatura di mais o altro. Mettere in forno a 200°C per 20 minuti. Ottimo accompagnamento con la maionese vegana.





L'INVASIONE SILENZIOSA: FARINE DI INSETTI NEGLI ALIMENTI. LA VERA SFIDA? L'ALIMENTAZIONE PLANT BASED



Farina di Grillo

Grillo domestico, larva gialla della farina, locusta migratoria e verme della farina minore sono gli insetti dai quali anche in Italia è possibile ricavare e mettere in commercio farina e prodotti alimentari derivati. In generale l'utilizzo di insetti nei prodotti alimentari è stato autorizzato dall'Unione Europea già da regolamento UE 2015/2283, che li inserisce tra i "novel food", cioè nella categoria di alimenti non ancora consumati in misura significativa dall'uomo. I novel food possono essere cibi innovativi, realizzati utilizzando nuove tecnologie e nuovi processi di produzione, nonché alimenti tradizionalmente utilizzati al di fuori dell'UE, come appunto gli insetti.

In Italia la normativa è stabilita dal **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare**

e delle Foreste ed è contenuta in **4 diversi decreti** pubblicati in **Gazzetta ufficiale il 29 dicembre 2023**. La legislazione nazionale in materia consegue a quella comunitaria.

COME RICONOSCERE I CIBI A BASE DI FARINE DI INSETTI

Leggere attentamente gli ingredienti sulle etichette dei prodotti alimentari. Se contengono le seguenti denominazioni, non acquistateli:

- Acheta domesticus ovvero grillo domestico (23A07040);
- Larva di tenebrio molitor, larva gialla della farina (23A07041);
- Locusta migratoria (23A07042);
- Larve di alphetobius diaperinus o verme della farina minore (23A07043).





Un grillo nel suo habitat naturale:
un concerto di suoni e colori

Dal punto di vista dei produttori il codice ateco 014990 identifica chi si occupa di allevamenti di grilli. Il codice 108909 indica la produzione di altri “prodotti alimentari non codificati altrove”; mentre il codice 107300 indica “prodotti farinacei simili”, ma è riferito a farinacei vegetali e non a polveri animali.

I Regolamenti Europei 2017/2470 e 2023/58 definiscono le caratteristiche della farina di grillo. Si tratta di polvere parzialmente sgrassata ottenuta dal grillo domestico intero mediante una serie di fasi: digiuno di 24 ore degli insetti per consentire lo svuotamento intestinale, l’uccisione mediante congelamento, il lavaggio, il trattamento termico, l’essiccazione, l’estrazione dell’olio (estrusione meccanica) e la macinazione. Siamo dinanzi, quindi, ad una tecnica di allevamento e produzione molto precisa, riservata solo ai grilli “allevati” (non si utilizzano grilli selvatici).

Questi alimenti sono stati autorizzati dopo un ciclo di test condotti dall’Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ne ha garantito il consumo umano, eccetto per le persone con allergie ai crostacei.

CONSEGUENZE

Abbiamo chiesto in merito alle farine di insetti l’opinione del Dr. Vasco Merciadri, Medico Chirurgo e Specialista in Igiene e Medicina Preventiva: “La farina di grillo è ricca di proteine ma contiene **chitina** che può dare origine a gravi allergie fino allo **shock anafilattico**, come del resto accade alimentandosi anche di crostacei. È molto costosa, circa 10 volte il prezzo della farina di cereali ed è utilizzata per succedanei della carne di vertebrati come la mucca, il maiale, il pollo. Spesso si può trovare in alimenti additivati. Quindi, leggete sempre le etichette, prestando attenzione a cosa si sta acquistando. La farina di insetti non fa bene alla salute anche se ha meno trattamenti rispetto alla carne. Entrambe vanno **eliminate dalla dieta**. La vera soluzione per la salvaguardia degli animali e del pianeta è il **passaggio all’alimentazione plant based**, sana e priva di crudeltà”.

Secondo la Banca Dati Nazionale dell’Anagrafe Zootecnica (BDN), gli allevamenti in Italia sono oltre 370.000 e la regione che ne conta di più è il Lazio, seguita da Lombardia e Campania. Ci “vivono” oltre sei milioni tra bovini e bufalini, quasi sette milioni di pecore, oltre un milione di capre e quasi otto milioni



e mezzo di maiali. Ogni anno l'Europa destina miliardi di euro agli allevamenti intensivi, responsabili di inquinamento delle acque, maltrattamento degli animali, antibiotico resistenza e perdita di biodiversità, pericolosi per future pandemie. Complessivamente, nel triennio 2018-2020 le emissioni di gas serra dovute alla produzione alimentare di carne rappresentavano oltre il 50% di quelle del settore agricolo.

“Food for Profit” è il primo documentario, realizzato dalla giornalista Giulia Innocenzi, che mostra il filo che lega sfruttamento animale, industria della carne e potere politico. Difficilmente vedremo presto la cosiddetta “**carne coltivata**” nei supermercati: intaccherebbe gli interessi economici di molti! Con le **farine di insetti** si sta tentando di creare una **nuova lobby**? Considerate che la farina di grilli attualmente importata in Europa è **prodotta esclusivamente** dalla ditta vietnamita **Cricket One** che per 5 anni, a partire dal 2023, sarà appunto l'unica azienda a poter immettere tali prodotti sul mercato. Stiamo assistendo ad un nuovo “food for profit”? Fino a questo momento, il grillo aveva trovato impiego alimentare soprattutto come cibo per animali da compagnia e per alcuni tipi di rettili insettivori, in quanto facile da riprodurre e proteico. Il fattore disgusto e le esperienze culturali rendono difficile l'accettazione degli insetti come cibo in Europa, ma l'abitudine potrebbe cambiare questo atteggiamento nel tempo, andando a **distuggere** un ulteriore **ecosistema**. L'idea di utilizzare tali farine è spesso presentata come una soluzione ecologica, poiché richiede meno risorse rispetto alla produzione di carne tradizionale. Tuttavia, questa falsa narrazione sotto il pretesto della sostenibilità, ignora

il fatto che gli insetti come tutti gli animali, meritano considerazione etica e che un loro allevamento intensivo ha impatti negativi sull'ambiente, perturbando gli equilibri naturali.

CONCLUSIONI

Alllevare e uccidere milioni di insetti per la produzione alimentare rappresenta un altro passo verso la mercificazione della vita animale, perpetuando il **ciclo di sfruttamento**.

Le alternative vegetali offrono tutte le proteine e i nutrienti necessari per una dieta equilibrata senza la necessità di speculare sugli animali. Questo approccio alimentare diminuisce significativamente l'impatto ambientale, il consumo di acqua, terra e risorse energetiche, abbattendo le emissioni di gas serra.

La riduzione del consumo di prodotti di origine animale, inclusi quelli a base di insetti, fino alla totale eliminazione è un passo fondamentale per salvaguardare il pianeta. Adottare una dieta vegetale, ricca di frutta, verdura, legumi e cereali, non solo contribuisce alla tutela degli animali, ma anche alla tutela della nostra stessa salute.





L'INTERVISTA

di **Gennaro Agliata**

Addestratore cinofilo

Gennaro Agliata è iscritto nel registro degli addestratori cinofili Enci nella sezione Addestratori per cani da utilità, compagnia, agility e sport. Nel 2020 ha fondato l'Associazione cinofila "A Passo di Zampa", con la quale si dedica ad attività come dog trekking ed addestramento cinofilo. Lo abbiamo intervistato per capire qualcosa in più dei pitbull, razza coinvolta negli ultimi casi di aggressione che hanno visto la morte di due bambini, rispettivamente a Salerno e Vercelli.

Pitbull



Quali sono le caratteristiche comportamentali fondamentali che il tutore umano dovrebbe conoscere riguardo ai pitbull e ad altre razze considerate "pericolose"?

Anzitutto le razze più reattive, lo sono

perché così sono state selezionate da noi esseri umani. Ovvero al tempo della selezione genetica venivano esasperate caratteristiche fisiche e attitudini comportamentali più aggressive per quei cani di cui si voleva sfruttare proprio



l'aggressività.

Un cane aggressivo però, a differenza di quello che la tradizione popolare vuole fare credere, non è un cane forte e sicuro di sé. Tutt'altro. Un cane aggressivo è preda della propria emotività e delle proprie paure. Un cane calmo, serafico, imperturbabile è molto più forte emotivamente di un cane aggressivo. Quindi, in primis, un tutor umano, del proprio cane ne dovrebbe conoscere lo stato emotivo, ciò che lo spaventa, ciò che non gli piace. Dovrebbe informarsi più approfonditamente sull'etologia e sulla comunicazione canina. Perché conoscere il comportamento di un animale ti aiuta a capire cosa quest'ultimo ti sta comunicando in un determinato momento.

Molto spesso, molto più di quanto si pensi, quando un cane morde, lo fa per colpa dell'essere umano stesso, perché quest'ultimo è incapace di captare e capire i segnali che il cane comunica e perché, a sua volta, non sapendosi comportare in maniera adeguata di fronte ad un cane, senza volerlo manda segnali contrastanti che il cane rileva come un possibile pericolo. Ovviamente, non possiamo pensare sia colpa del cane quando interpreta male le intenzioni di un umano o pretendere che il cane capisca tutto ciò che l'umano vuole, pur sbagliando a comunicarlo. Siamo noi ad avere il dono di un'intelligenza più spiccata (ne siamo sicuri?), dovremmo essere noi in grado di aiutare il cane a capirci.

Come si può contrastare efficacemente

il pregiudizio e la discriminazione nei confronti di razze canine come i pitbull, che spesso vengono erroneamente etichettate come intrinsecamente aggressive?

Per contrastare un pregiudizio, qualsiasi esso sia, l'unica arma vincente è la conoscenza di ciò che, per l'appunto, si sta giudicando senza conoscerne l'effettiva realtà. Quindi, nella fattispecie, per riuscire a non avere un pregiudizio negativo nei confronti di quelle che sono etichettate come "razze pericolose" c'è bisogno di una maggiore diffusione della cultura cinofila. Non solo attraverso le lezioni private che si prendono nei centri cinofili, ma anche a livello di iniziative pubbliche. Se si conoscesse il comportamento di un cane e come questo comunica, il pregiudizio tenderebbe a sparire.

Quali sono i principali fattori che influenzano il comportamento aggressivo nei cani e come possono essere gestiti o prevenuti?

L'aggressività di un cane può essere determinata da diversi fattori come: la fame, la paura, l'istinto predatorio o di difesa del proprio territorio.

Riguardo la paura: questo è l'aspetto più importante. Negli ultimi anni, la totalità dei cani che ho trattato che hanno morso un essere umano, lo hanno fatto perché la loro paura si è trasformata in aggressività per colpa della rottura del proprio equilibrio emotivo. Per evitare che questo avvenga c'è bisogno di una conoscenza più approfondita del cane in generale, del tipo di cane che si ha in casa con sé, di come questo comunica e di come si dovrebbe comunicare con lui.





Bisogna conoscere bene ciò che alimenta la paura del cane e questo può cambiare da soggetto a soggetto.

Riguardo l'istinto predatorio e la difesa del proprio territorio: va considerata bene la memoria di razza del proprio cane e con una adeguata educazione sia del cane che

dell'essere umano, si può smorzare anche l'istinto più radicato.

Qual è il ruolo dell'educazione e della socializzazione nel modellare il comportamento dei cani, compresi quelli ritenuti "pericolosi", per garantire interazioni



positive con gli esseri umani e con altri animali?

Il ruolo fondamentale che ogni educatore ed addestratore cinofilo dovrebbe porsi è di mettere il benessere del cane in cima alla scala delle priorità. L'obiettivo quindi è migliorare la qualità della vita del cane. Ovviamente se il cane è in grado di socializzare con tutto l'ambiente che lo circonda, sia quello animato (cani, umani e altri animali) che quello inanimato (oggetti) sarà più felice. Sarà un cane con emotività stabile ed equilibrata

Come l'educazione cinofila può contribuire a promuovere una cultura di responsabilità e consapevolezza tra i proprietari di cani, favorendo la costruzione di relazioni armoniose e sicure tra gli animali domestici e la comunità umana.

Spesso il cane morde per colpa nostra. Per colpa dell'uomo.

Questo avviene perché noi, che tanto ci vantiamo di essere intelligenti, non abbiamo le capacità comunicative e le conoscenze etologiche che ci permettano di interagire positivamente con il cane. Non le abbiamo perché siamo superbi. Mi spiego: oramai quasi ogni famiglia accoglie un cane in casa. Solo per questo riteniamo di sapere come crescerne uno. Ma non è così. Ognuno ha una propria opinione, ognuno pensa che il proprio metodo sia quello giusto. Ripeto, non è così.

C'è tanto da conoscere e da studiare. C'è tanto da dover imparare.

Essere un "proprietario di un cane" non ne fa di te un esperto, così come essere proprietari di un'automobile non fa di te un ingegnere o un meccanico.

L'educazione cinofila è essenziale per

una buona interazione interspecifica ed intraspecifica non solo del cane, ma soprattutto dell'essere umano. Più si va avanti negli anni più aumentano le attività cinofile che si vogliono intraprendere. Dal portare il cane in un parco fino a fargli fare attività sportive o ricreative. Perché queste avvengano con successo c'è una effettiva necessità di intervenire sulla consapevolezza e sulla conoscenza dell'essere umano, prima ancora di intervenire sul cane. In modo tale da responsabilizzare correttamente chiunque volesse un cane. Certo affidarsi ad un addestratore cinofilo è utile quanto necessario. Però per diffondere ad ampio spettro una cultura cinofila corretta, e correggere in maniera radicale gli errori che quotidianamente commettiamo nell'interazione con i cani, sarebbe giusto prevenire. Magari partendo già dalle scuole primarie e non solo, dove potrebbero essere organizzate, in modo sistematico, giornate didattiche volte ad una maggiore sensibilizzazione nei confronti del cane e perché no, anche di altri animali.

Insomma il cane è una presenza fortemente radicata nella vita sociale dell'uomo. Sarebbe corretto se le istituzioni ne diffondessero maggiore conoscenza.

Noi esseri umani abbiamo il dovere di eliminare definitivamente la concezione antropocentrica della terra che abitiamo. Siamo abituati a porci al di sopra di qualsiasi altro essere vivente. Attitudine che sta portando il nostro pianeta al collasso. Imparare a rispettare gli animali ci insegnerebbe a rispettare anche l'ambiente che li circonda e, di conseguenza, a preservare tutto ciò che, giorno dopo giorno, stiamo invece distruggendo.





LE BATTAGLIE LEGALI PER GLI ANIMALI: NUOVE SFIDE NEL PROTEGGERLI DA SFRUTTAMENTO E MALTRATTAMENTI



La protezione degli animali da sfruttamento e maltrattamenti e più in generale il concetto di benessere animale è un argomento e una missione che solo apparentemente riguarda quella fetta di popolazione “animalista” in quanto i traguardi raggiunti - presenti e futuri- si riflettono e si rifletteranno anche sul benessere, sulla qualità della vita e, cosa più importante, sulla salute, dell’intera popolazione coinvolgendo anche quei soggetti che ancora oggi (ahimè) identificano gli animali non come esseri viventi portatori di specifici diritti ed esigenze

ma bensì, come meri “strumenti” o semplici “oggetti” destinati e creati per soddisfare i bisogni ludici, alimentari e commerciali dell’unica specie animale senziente (e quindi superiore) presente sul pianeta : l’essere umano.

Le conseguenze devastanti di tale concezione arcaica ed antropocentrica sono sotto gli occhi di tutti, basti pensare al proliferare di epidemie negli animali da allevamento la cui carne contaminata e piena di antibiotici viene servita anche sulle nostre tavole o all’aumento esponenziale, come denunciato



dall'OMS, di gravi patologie legate alla scarsa qualità dell'alimentazione.

È solo grazie all'impegno profuso dalle Organizzazioni No Profit e dalle Associazioni Animaliste che si è faticosamente arrivati a stabilire e riconoscere, sia livello di Legislazione Sovranazionale che Nazionale, uno standard minimo di "benessere animale" racchiuso nelle 5 libertà fondamentali quali: 1) libertà dalla fame e cattiva nutrizione; 2) libertà dai disagi ambientali; 3) libertà dalle malattie e dalle ferite; 4) libertà di poter manifestare le proprie caratteristiche comportamentali; 5) libertà dalla paura e dallo stress.

Un ulteriore grande merito va riconosciuto alle campagne di sensibilizzazione portate avanti, nel corso degli anni, dalle Associazioni che tutelano i diritti di tutti gli esseri viventi ovvero sia: l'inserimento nella nostra Carta Costituzionale, attraverso la modifica dell'art. 9 avvenuta con Legge Cost. del 1/2022, dell'obbligo da parte dello Stato di salvaguardare gli eco-sistemi nell'interesse delle nuove generazioni, nonché il riconoscimento, implicito, delle specie animali, non più come oggetti ma bensì, come esseri "senzienti" titolari di specifici diritti ed esigenze che lo Stato si impegna a riconoscere e tutelare.

Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, ci sono numerose sfide che ostacolano gli sforzi per garantire il benessere degli animali. Esaminiamo le principali problematiche.

SFIDE LEGALI

Non dobbiamo dimenticare che si sta velocemente avvicinando la scadenza dell'Agenda 2020-2030 ovvero sia quel programma d'azione globale, sottoscritto nel lontano 2015, da ben 193 Stati Membri delle Nazioni Unite, tra cui figura anche l'Italia,

finalizzato a promuovere un programma di sviluppo più sostenibile attraverso il ricorso a sistemi di agricoltura e allevamento alternativi che rispettino le risorse del pianeta sostenendo il tessuto economico alimentare delle popolazioni meno sviluppate. A fronte di ciò, in molti paesi sono state introdotte leggi più rigorose per proteggere gli animali, la salute e più in generale la "biodiversità" dell'intero eco-sistema. Purtroppo siamo ancora lontani dal raggiungimento di tali obiettivi in quanto numerose industrie come ad esempio quelle dell'allevamento intensivo esercitano un forte potere di lobbying per ostacolare o indebolire le leggi a loro vantaggio.

PROGRESSI E OBIETTIVI

Fortunatamente c'è una crescente consapevolezza pubblica e politica riguardo alla necessità di proteggere gli animali da sfruttamento e maltrattamenti. Tali progressi sono stati raggiunti grazie al ruolo fondamentale svolto da tutte quelle Associazioni (o per meglio dire, Enti del Terzo Settore) che si battono per i diritti di tutti gli esseri viventi perché non dobbiamo dimenticare che il benessere e la salvaguardia della specie Umana passa inevitabilmente per il benessere e la tutela della specie Animale.

FIRMA LA PETIZIONE PER OTTENERE PENE SEVERE PER I REATI CONTRO GLI ANIMALI

<https://animalisti.it/petizione/>





falimonti76@gmail.com

SEDI LOCALI

di Francesca Alimonti

Responsabile Animalisti Italiani - L'Aquila

UN "NUOVO VOLO PER L'AQUILA": INAUGURAZIONE DELLA SEDE LOCALE

A maggio è stata ratificata dal Direttivo dell'Associazione Animalisti Italiani, una nuova sede locale, affidata all'indubbia esperienza e professionalità della storica animalista Francesca Alimonti, già coordinatrice regionale dell'Enpa. A Francesca il nostro caloroso benvenuto e i migliori auguri per l'inizio di questa nuova avventura nella famiglia degli Animalisti Italiani.

Ciao sono Francesca,

Ho 48 anni e sono nata a L'Aquila.

Ho dedicato la mia vita a tutela degli indifesi e delle minoranze, sono antispecista e vegana da diversi anni. Sono impegnata anche nella salvaguardia del territorio e della biodiversità.

Nel corso degli anni mi sono specializzata nella gestione di razze "importanti" come terrier di tipo bull e molossoidi, ottenendo buoni risultati con le loro adozioni.

I miei obiettivi come rappresentante locale degli Animalisti Italiani sono:


- Continuare con le sterilizzazioni sul territorio per ridurre il randagismo canino e le ibridazioni.
- Proseguire le sterilizzazioni di gatti randagi e creazione di nuove colonie feline controllate.
- Sensibilizzare sulla corretta gestione degli animali di affezione.
- Promuovere adozioni consapevoli per alcune tipologie di cani.
- Fare propaganda sul pensiero antispecista.



Chiunque volesse iscriversi alla nuova sede locale de L'Aquila può farlo tramite il sito www.animalisti.it sezione ISCRIVITI

Per maggiori informazioni contattare Francesca Alimonti:

 falimonti76@gmail.com

 329 184 53 26



SEDI LOCALI



ELENCO SEDI LOCALI



CREMONA (CR)
Anna Maria Compagnini
unitiperloro@libero.it

TRENTO (TN)
Marina Bettega
marinabettega10@gmail.com

REGGIO EMILIA (RE)
Antonio Salvarani
antonio.salvarani@gmail.com

FERRARA (FE)
Stefania Pavani
stefaniapav@hotmail.it

L'AQUILA (AQ)
Francesca Alimonti
falimonti76@gmail.com

PIOMBINO (LI)
Albano Lessi
lessi.albano@gmail.com

PRATO (PO)
Annalisa Balli
annalisa@velvetex.it

LANCIANO (CH)
Manuel Di Nunzio
manuel94dn@hotmail.it

TOSCANA
Claudia Corsini
clo.corsini@yahoo.it

SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
Daniela Maria Teresa Carriero
carrieroDaniela@libero.it

ROMA (RM)
Catia Piscitelli
roma@animalisti.it

NAPOLI (NA)
Maria Luisa Gentile
obyfoca@live.it

SALERNO (SA)
Monica Galiero
monicagaliero@gmail.com

GIOIA TAURO (RC)
Maria Antonia Catania
animalistipianagioiatauro.rc@gmail.com



NON SIAMO PRESENTI NELLA TUA CITTÀ? Diventa nostro rappresentante locale!
Scrivi a news@animalisti.it





segreteria@animalisti.it

ADOZIONI

di Alessia Bernabei

Addetta Segreteria

CASH, CHI LA DURA LA VINCE!



Cash nella nuova casa

Vogliamo raccontarvi di Cash, un anziano cane di razza Amstaff ipovedente e affetto da crisi epilettiche. Raccontarvi di quanto per anni abbia sognato una mano amica, un comodo divano sul quale poltrire felicemente.

Doveva essere questo sogno a farlo resistere mentre veniva pesantemente maltrattato, chiuso in un tugurio al buio, in mezzo ai suoi escrementi. Questo il sogno che lo ha tenuto in vita, quando è finito poi dal tugurio ad una gabbia di canile, in Campania, tenuto sempre a distanza perché ingestibile. La sua scheda lo

definiva un "soggetto molto aggressivo, che tende a mordere anche chi lo accudisce", tutto solo in un minuscolo box di cemento, perché "non compatibile con altri cani". Ed a causa di questa valutazione, come una lettera scarlatta cucita addosso, Cash doveva sempre stare chiuso in quel piccolo spazio, a lui non era mai concesso di sgambare fuori.

Magro e scavato, lo stress lo stava spegnendo lentamente. Questo tipo di razza infatti è tra quelle che maggiormente soffrono l'isolamento e la detenzione. Con un pesante collare logoro al collo che nessuno aveva avuto





IN MERITO AI CANI DA NOI OSPITATI SI PRECISA QUANTO SEGUE:

- 1) **CASH- MASCHIO AMSTAFF- ETA' PRESUNTA 9 ANNI** : Soggetto molto aggressivo, carattere forte e dominante, non compatibile con altri animali né con altri cani, tende a mordere anche chi lo accudisce, come già accaduto con [REDACTED]

ESTRATTO DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL CANILE



Cash con la sorellina Perla

la pietà di togliergli, un collare che parlava di un collo possente che non esisteva più ormai, rimaneva solo il peso su un collo stanco.

L'Associazione Animalisti Italiani ha deciso così di accoglierlo, offrendo a Cash un posto dove stare, stavolta curato e rispettato.

Per quanto fosse bella la sua nuova sistemazione, era pur sempre una pensione.

Fino a quando un bel giorno, nel cuore di una persona, un cuore grande e generoso, è maturata la consapevolezza che per Cash finalmente quel sogno a cui per anni è rimasto aggrappato, doveva diventare realtà:

OBIETTIVO DIVANO RAGGIUNTO!

Ringraziamo infinitamente Stefano per aver adottato Cash, andando oltre ogni pregiudizio, aprendo la porta della sua casa a chi ne aveva, ora più che mai, bisogno, ad un amico anziano



e malconco che non desiderava altro.

E se le sue zampe che faticano nel procedere, curve sotto il peso di una lunga e difficile vita, ci stringono il cuore... la sua forza e determinazione a godersela tutta finalmente la vita, ci commuovono.

Il nostro invito è sempre ad **ADOTTARE E NON COMPRARE**.



Andate nel canile della vostra zona, liberate un'anima innocente da un'ingiusta reclusione, fatelo con consapevolezza, lasciandovi consigliare dai volontari e dagli educatori, ma fatelo se potete.

Aprirete una gabbia, ed il bene che ve ne verrà sarà immenso.

Lasciamo adesso che le immagini parlino da sole... **BUONA VITA CASH, AMORE NOSTRO**

ADOZIONI A DISTANZA

Se vuoi salvare un animale ma non puoi accoglierlo a casa:

SCEGLI CHI VUOI SOSTENERE!

COME FARE PER ADOTTARE UN ANIMALE A DISTANZA?

ON-LINE

- dal sito www.animalisti.it sezione ADOTTA (in alto sulla homepage)
- PayPal/Carta di credito

TRAMITE BONIFICO

- Banca Etica (Roma) IBAN IT 78 X 05018 03200 000011141876
- Banca Unicredit (Roma Centocelle): IT 23 R 0200805041000110085946

TRAMITE BOLLETTINO POSTALE

- che trovi all'interno della rivista c/c numero 99787004

*Ricordati di specificare l'animale che desideri adottare

ADOTTALO!

Con una donazione minima di Euro 50 riceverai il certificato di Adozione!

**DONA IL
5 X 1000
MOTIVI
CF 96368210587**



Mira come Miracolo, un'asinella che ha vissuto per anni legata, senza un riparo dalle intemperie, affamata, picchiata, abbandonata alla sua solitudine e disperazione. Mira intelligentissima, curiosa, dolcissima. Anche se soffre di un problema ormai cronico agli zoccoli dovuto ai maltrattamenti subiti, invecchia felice, perché finalmente amata e rispettata.



MIRA



LIZZIE

La nostra Lizzie è una cagnolona di taglia medio-grande entrata con i suoi cuccioli al canile di Roma. Lizzie purtroppo non ci vede più... è completamente cieca. Vive ora in una meravigliosa oasi immersa nel verde, con tanti altri amici a 4 zampe. Nonostante le sue sventure è una cagnolona allegra e piena di voglia di vivere. Cerchiamo per lei una famiglia che sappia andare oltre la sua disabilità, che sappia essere gli occhi di Lizzie. Se non puoi adottarla, puoi essere Famiglia per Lizzie anche **ADOTTANDOLA A DISTANZA**.

Il piccolo Rex vagava smarrito e zoppicante in strada, in un paesino del Sud Italia. Era stato vigliaccamente abbandonato, lasciato solo ed in grandissima difficoltà, anche perché malato.

Ora ci stiamo prendendo cura di lui. Rex infatti è malato di leishmaniosi, però risponde benissimo alla terapia. Ha gravi problemi alla vista, ma è un grande combattente.

E noi facciamo il tifo per lui aiutandolo come meglio possiamo. Con l'**ADOZIONE A DISTANZA** puoi contribuire anche tu alla sua rinascita.



REX



IN VETRINA

GADGET ANIMALISTI ITALIANI

Scopri di più sul nostro catalogo ➤ <https://animalisti.it/catalogo/>

FELPA/zip UOMO
DONNA - 25,00 Euro +
spese spedizione



T-SHIRT UOMO
DONNA
10,00 Euro + spese
spedizione



K-WAY UNISEX
ANIMALI LIBERI
20,00 Euro +
spese spedizione



T-SHIRT UOMO DONNA
10,00 Euro + spese spedizione



ADESIVI
10 adesivi 5 euro
25 adesivi 10 euro + spese di spedizione





PENNA ANIMALISTI
ITALIANI
1,00 Euro +
spese spedizione

TELO ANIMALI
LIBERI
15,00 Euro +
spese spedizione



VASTA SCELTA DI BOMBONIERE SOLIDALI su
www.mobiliastore.it

PIANTA GRASSA CON
PORTVASO
(VARIE FORME DI ANIMALI)



SEGNALIBRO CON
MATITA DA PIANTARE



SALVADANAIO
ELEFANTE



CIONDOLO CON GUFO
IN ARGENTO

SIAMO ANCHE SU WWW.WORTHWEARING.ORG/STORE/ANIMALISTI-ITALIANI
CON TANTI ARTICOLI FIRMATI ANIMALISTI ITALIANI



VOUOI AIUTARCI AD AIUTARE GLI ANIMALI?

Diventa socio, rinnova l'iscrizione, adotta uno dei nostri animali a distanza oppure inviaci una donazione libera. Per noi, anche un piccolo contributo è un GRANDE aiuto!

Puoi farlo:

TRAMITE BOLLETTINO POSTALE

che trovi all'interno della rivista c/c numero 99787004

TRAMITE BONIFICO

Banca Etica (Roma) IBAN IT 78 X 05018 03200 000011141876
Banca Unicredit (Roma Centocelle): IT 23 R 0200805041000110085946

SUL SITO

www.animalisti.it (il modulo si trova in alto nella Home)

IMPORTANTE: DEVI INSERIRE SEMPRE IL TUO CODICE FISCALE PER DETRARRE LE TUE DONAZIONI DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

VOUOI DIVENTARE SOCIO?

Ecco le categorie

MINORENNE 15,00 Euro - ORDINARIO 30,00 Euro - DONATORE 60,00 Euro
SOSTENITORE 100,00 Euro - STRAORDINARIO 200,00 Euro - BENEMERITO 516,00 Euro

DONA IL 5X1000, A TE NON COSTA NULLA!

Aiutaci sostenendoci con il 5x1000. Durante la dichiarazione dei redditi, scrivi il nostro CODICE FISCALE 96368210587. A te non costa nulla, agli animali salvi la vita!

VOUOI DIVENTARE VOLONTARIO?

Iscriviti su www.animalisti.it ed entra nella sezione SOSTIENICI - DIVENTA VOLONTARIO

NON HAI TEMPO PER ESSERE VOLONTARIO?

Aiutaci a diffondere le nostre petizioni e i nostri appelli sui Social Network.
Facebook: Animalisti Italiani Twitter: Animalisti Italy Instagram: animalisti_italiani
Aiutaci a condividere le nostre battaglie, parlandone e informando le persone vicino a te!

VOUOI VENIRCI A TROVARE?

Ci troviamo a Roma, in via Tommaso Inghirami 82, (Metro A, fermata Colli Albani).
Vieni a scoprire la nostra sede!

CONTATTI

☎ 06.7804171

✉ news@animalisti.it

**ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI PER DAR VOCE AGLI ULTIMI:
GLI ANIMALI**





Alcuni animali salvati dagli Animalisti Italiani

COSA FACCIAMO

Ci opponiamo ad ogni tipo di violenza, sopruso ed abuso nei confronti degli animali: dalla vivisezione alla caccia, dai maltrattamenti all'abbandono, dal randagismo agli allevamenti intensivi, dalle pellicce agli zoo, dai circhi ai delfinari, alle manipolazioni genetiche.

Grazie ai cittadini, come te, che ci sostengono con le loro donazioni siamo stati riconosciuti parte civile in numerosi processi per difendere i diritti degli animali come nel caso della cagnolina Pilù stuprata e uccisa a Pistoia, del cane Rocky ucciso da un poliziotto a Napoli, degli orsi M49 e Gaia a Trento, catturati ingiustamente e destinati alla "vita" in cattività, della mamma cinghiale e i suoi cuccioli, sterminati a Roma in un parco sotto gli occhi attoniti dei passanti. Grazie a te siamo riusciti a portare avanti una lunga battaglia legale contro il Delfinario di Rimini, iniziata nel 2013, a tutela di Lapo, Alfa, Sole e Luna, i quattro delfini protagonisti di questo caso giudiziario di maltrattamento, ottenendo la chiusura della struttura e la liberazione dei delfini.

Fare un dono importante, come quello di includere Animalisti Italiani nel testamento, qualsiasi somma si voglia destinare, grande o piccola che sia, riflette una forte volontà di credere in un futuro migliore per gli animali.



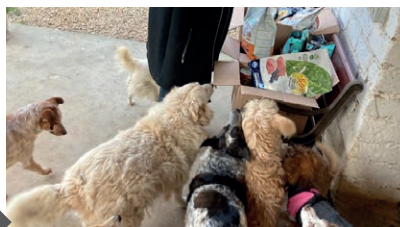
I quattro delfini liberati dal Delfinario di Rimini



Fulmine, scampato ai combattimenti clandestini



Tigrino, abbandonato con la sua mamma



Donazione di cibo ai pelosetti di un rifugio nel Lazio



Nonno Simon, cane cieco, bada agli altri cuccioli





I trovatelli strappati a morte certa



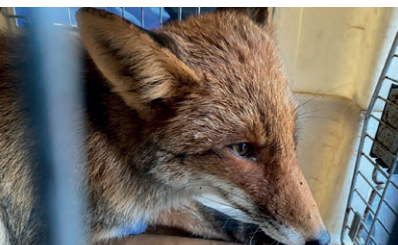
Il macaco Tommy, salvato dalla vivisezione



Brave, affetto da ipoplasia cerebellare, in cura per poter camminare



Libero, sottratto ad un mattatoio



Le cure alla volpe Lupin

Alcuni animali salvati dagli Animalisti Italiani

Grazie a un lascito testamentario potremo continuare la nostra battaglia per l'abolizione della vivisezione sugli animali e lottare per strappare alla morte anche i macachi che le Università di Parma e di Torino vogliono sacrificare in nome di una falsa scienza.

Noi vogliamo ridargli speranza e libertà, come abbiamo fatto con i 22 macachi che abbiamo salvato dal CNR e che ora vivono felici in due Centri di Recupero in Belgio ed in Gran Bretagna.

Con il Tuo contributo ci darai la possibilità di lottare contro la lobby della caccia e contro i circhi che sfruttano animali per ottenere l'abolizione dei fondi pubblici ed il loro progressivo smantellamento.

Ci sosterrai nella prosecuzione del progetto di adozioni reali e a distanza, consentendoci di intervenire su animali che hanno bisogno di cure e assistenza. Se oggi centinaia di cani, gatti, cavalli, conigli, agnelli e altre Creature possono guardare al futuro con fiducia, lo devono soprattutto a Te.

Ad ognuno di essi abbiamo dato una casa e l'opportunità di trascorrere una vita serena.

Ogni lascito potrà dare speranza agli animali più vulnerabili ed è il regalo più prezioso che si possa fare.



COME FARE UN LASCITO

Il testamento è lo strumento con cui una persona può decidere di disporre dei propri beni e attraverso cui si ha la garanzia che le proprie volontà vengano rispettate.

Tutti possono fare testamento, a condizione di essere maggiorenni, capaci d'intendere e volere e non interdetti per infermità mentale.

Si può decidere di destinare:

- una somma di denaro, titoli, azioni o fondi di investimento;
- beni mobili come gioielli, arredi, opere d'arte;
- beni immobili, come una casa o un terreno;
- polizze vita;
- l'intero patrimonio o una sua quota;
- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

In Italia, esistono tre differenti tipologie di testamento:

IL TESTAMENTO OLOGRAFO

Il testamento olografo, per essere valido, deve essere interamente scritto a mano su un foglio qualunque, datato (giorno, mese e anno) e firmato (nome e cognome) alla fine delle disposizioni.

Il vantaggio di questo testamento è la rapidità e la semplicità con cui può essere redatto e in qualsiasi momento modificato; il pericolo è che lo stesso possa essere falsificato o andare perso.

Per questo è opportuno scrivere tre documenti in originale (non fotocopie) e depositarne uno presso un Notaio o una persona di fiducia, uno presso l'Associazione beneficiaria e una terza copia in un luogo sicuro.



Il Presidente Walter Caporale con Franca Valeri



Con Romina Power



Con Ivana Spagna e Massimo Wertmuller



Con Luca Zingaretti



IL TESTAMENTO PUBBLICO

Il testamento pubblico è redatto dal Notaio in presenza di due testimoni. Il testatore espone al Notaio le proprie volontà, che vengono dallo stesso riportate per iscritto alla presenza dei testimoni, i quali sono tenuti al più stretto riserbo.

Questa forma assicura il testatore contro i rischi di falsificazione, di perdita o di distruzione del testamento e consente di usufruire del controllo e dei consigli del Notaio.

È utile in particolare per le persone che, per problemi fisici, non sono in grado di scrivere e firmare un testamento olografo.

Il testamento pubblico è conservato dal Notaio nei propri atti e verrà pubblicato dal Notaio stesso alla morte del testatore.

IL TESTAMENTO SEGRETO

Il testamento segreto viene redatto e posto in una busta sigillata e consegnato al Notaio alla presenza di due testimoni presso lo studio notarile. Sia il Notaio, che i testimoni, rimangono all'oscuro dei suoi contenuti.

LE POLIZZE ASSICURATIVE

La sottoscrizione di una polizza vita è una forma interessante per la sua semplicità e per i vantaggi insiti che ne comporta.

A fronte del versamento di un premio, si può assicurare al beneficiario (anche



un ente no profit come Animalisti Italiani Ets) un pagamento in denaro da parte della compagnia assicuratrice nel caso capiti un evento specifico come la morte o l'invalidità, senza la necessità della redazione di un testamento.

La polizza infatti non rientra nel patrimonio ereditario, quindi non intacca i diritti degli eredi. Inoltre, i premi di volta in volta pagati dall'assicurato durante il corso della sua vita, sono detraibili nella dichiarazione dei redditi.

L'indicazione del beneficiario nella polizza vita può essere cambiata in qualunque momento.

EREDE O LEGATARIO

Nella successione testamentaria si distingue l'erede dal legatario. L'erede, essendo chiamato a succedere nella totalità dei beni o in una quota di essi, in qualità di successore o erede universale, risponde degli eventuali debiti del defunto con il proprio patrimonio, a meno che non abbia accettato l'eredità con beneficio d'inventario.

Il legatario, invece, beneficia dell'attribuzione di un bene determinato come una somma di denaro, un immobile, un'opera d'arte ("lascio 1.500 euro, l'appartamento di via ...") e non è tenuto a rispondere degli obblighi contratti dal defunto.

Il legatario può essere qualsiasi persona fisica o giuridica, incluse le organizzazioni no profit come Animalisti Italiani.

I lasciti a favore di onlus come Animalisti Italiani sono esenti da qualsiasi forma di tassazione.

Questo significa avere la certezza che l'intero valore del proprio lascito venga impiegato per dare sostegno alle nostre attività per salvaguardare gli animali.



LA QUOTA LEGITTIMA E LA QUOTA DISPONIBILE

La legge italiana tutela i diritti dei propri cari, attraverso la cosiddetta quota di legittima, che rappresenta la parte dell'eredità che spetta comunque ai parenti più prossimi - come elencati per legge - anche contro la volontà di chi fa testamento. In particolare, le categorie di persone protette sono:

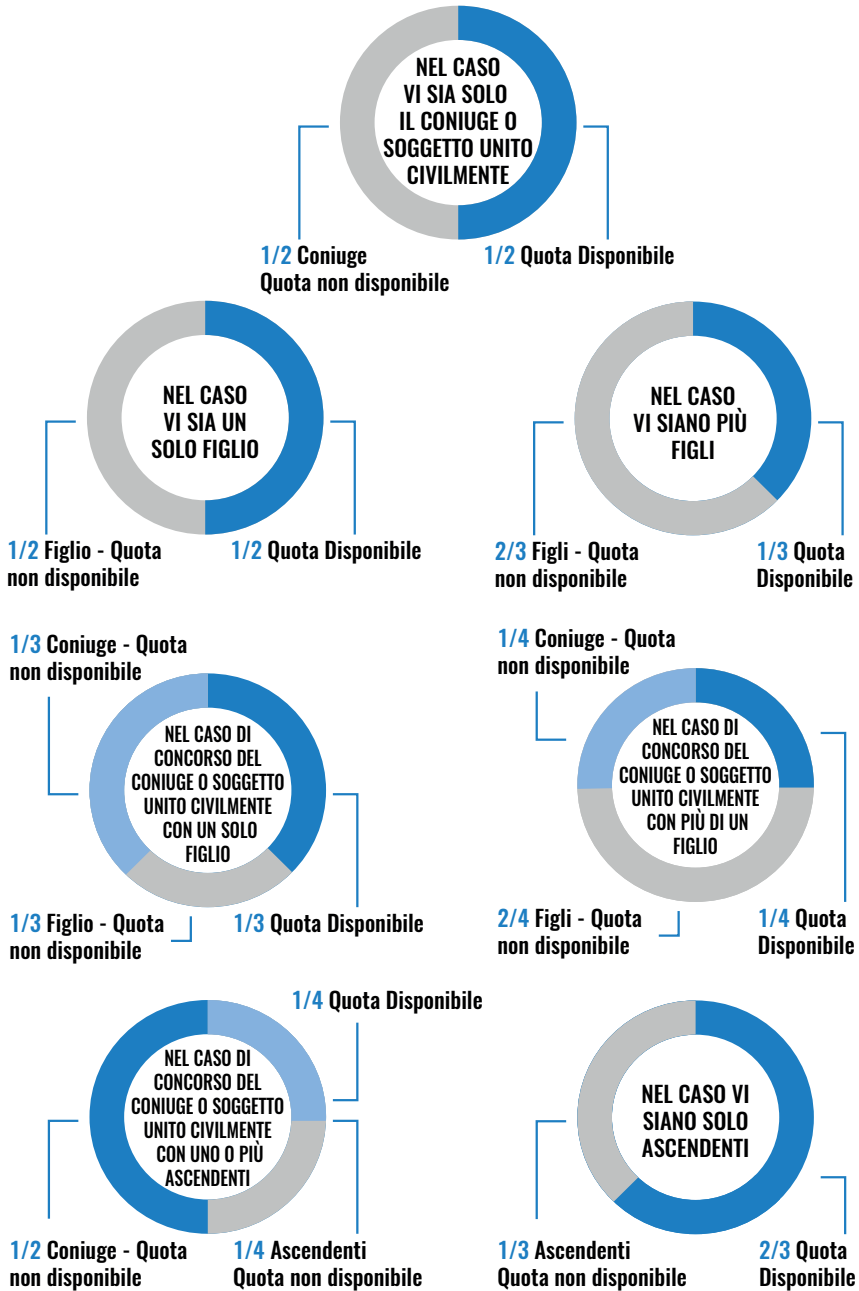
- gli eredi legittimi, ai quali è dovuta l'eredità in assenza di testamento (coniuge o soggetto unito civilmente, figli e parenti entro il sesto grado);
- i legittimari che in presenza di testamento hanno comunque diritto a una quota che li tuteli in virtù della parentela molto prossima (il coniuge o soggetto unito civilmente, i figli e, in assenza dei figli, gli ascendenti).

Gli eredi legittimi includono quindi i legittimari, laddove esistenti.

La quota disponibile, ossia non vincolata dalla quota legittima, è invece quella che si può decidere di destinare totalmente o in parte agli Animalisti Italiani e varia a seconda della situazione familiare del testatore.



TABELLA EREDI LEGITTIMI



MODIFICA O ANNULLAMENTO DEL TESTAMENTO

Fare un lascito è una scelta di generosità e lungimiranza che ci assicura un sostegno fondamentale per salvare gli animali, è una decisione che può maturare nel tempo e le volontà possono essere modificate in qualsiasi momento.

Si può sostituire un testamento olografo con uno pubblico e viceversa.

Nel caso in cui si voglia cambiare radicalmente il proprio testamento è bene scrivere “revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria” oppure “il presente testamento sostituisce e annulla i precedenti e in particolare il testamento redatto in data...”.

Se invece si tratta di modeste variazioni o di integrazioni, è bene scrivere “a integrazione (o parziale modifica) di quanto da me disposto in data...”.

Nel testamento può essere nominato un esecutore testamentario, cioè una persona di fiducia che provvederà ad eseguire le volontà manifestate.

Alla morte del testatore (colui che fa il testamento), la legge obbliga chiunque sia in possesso di un testamento olografo a presentarlo a un Notaio per la sua pubblicazione e l'esecuzione delle volontà.



FAC-SIMILE TESTAMENTO DA SCRIVERE A MANO

Luogo e data

Io sottoscritto

nato a il

residente in Via

Fatti salvi i diritti che la legge dispone a favore dei soggetti miei legittimari, lascio all'associazione Animalisti Italiani Ets (C.F. 96368210587) al fine che vengano impiegati per la realizzazione della sua attività istituzionale:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Descrizione di quello che si vuole lasciare, ad esempio: una somma di denaro, titoli, azioni o fondi di investimento, gioielli, arredi, opere d'arte, una casa, una polizza vita, il TFR, una percentuale o l'intero patrimonio)

FIRMA
Nome Cognome





WWW.ANIMALISTI.IT

VISITA IL SITO
WWW.ANIMALISTI.IT/TESTAMENTO/
PER TE SUBITO GRATIS LA NOSTRA
GUIDA AI LASCITI TESTAMENTARI

*Ricordati dei tuoi amici
a quattro zampe
nel testamento*



IL GESTO DI UN ANGELO

GUIDA AI LASCITI TESTAMENTARI

Se vuoi avere altre informazioni
sui lasciti testamentari, puoi contattare:
Walter Caporale
Presidente Animalisti Italiani Ets

telefono: 06 7804171
cellulare: 3428949304
mail: lasciti@animalisti.it

SEDE CENTRALE
Via Tommaso Inghirami, 82
00179 Roma
www.animalisti.it

Seguici



CON IL PATROCINIO E LA
COLLABORAZIONE DEL
CONSIGLIO NAZIONALE DEL
NOTARIATO



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO